GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDÌ 10 OTTOBRE — NUM. 238

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 6 luglio 1879:

A commendatore:

Pessione cav. Giuseppe, capo della manutenzione nelle ferrovie meridionali.

Ad uffiziale:

Scarlata cav. Filippo, capodivisione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Giunti cav. avv. Giuseppe, caposezione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Frigeri cav. Mariano, id. id. id.;

Galli cav. ing. Luigi, autore di molti progetti di ferrovie economiche;

Viraldi cav. Attilio, capo sezione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Sarlo cav. Antonio, ingegnere capo del Genio civile;

Strada cav. Emilio, id. dell'ufficio provinciale di Alessandria;

Tranquillo barone Domenico, iniziatore di importanti opere pubbliche nella provincia di Catanzaro;

Dell'Aquila barone Mariano, deputato dell'Amministrazione provinciale di Napoli; ha iniziato e condotto a termine molte opere di pubblica utilità.

A cavaliere:

Scalà Gustavo, segretario nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Braggio avv. Edoardo, id. id.;

Belley Filippo, ingegnere capo nel R. Corpo del Genio civile;

Zaffanelli Enrico, id. id. id.;

Campanini Virginio, ingegnere nel R. Corpo del Genio civile;

Davini Luigi, id. id. id.;

Priolo Gaetano, id. id. id.;

Rapisardi Gaetano, id. id. id;

Ficalbi Aristodemo, ingegnere capo dell'ufficio provinciale di Siena;

Nievo ing. Alessandro, per l'opera intelligente ed attiva prestata nella costruzione di varie ferrovie;

Peyrot ing. Carlo Alberto, direttore dello Stabilimento industriale fratelli Peyrot di Torino;

Padoa Vittorio, ispettore delle ferrovie dell'Alta Italia;

Giancotti Salvatore, ingegnere capo a riposo dell'ufficio provinciale di Reggio Calabria;

Parvopassu ing. Celso, sottocapo della manutenzione delle ferrovie meridionali;

Da Barberina Aristide, benemerito per l'opera gratuita e zelante che presta come osservatore pluviometrico;

Laschi ing. Giacomo, appaltatore di opere pubbliche, benemerito verso l'Amministrazione;

Dompè Francesco, sottocapo del movimento delle ferrovie dell'Alta Italia;

Vitocolonna Scipione, avvocato, di Chieti;

De Vitis dott. Angelo, medico e consigliere comunale di Chieti;

Selecchi Giuseppe, assessore municipale di Chieti; ha iniziato e condotto a termine molte opere di pubblica utilità;

Marcone Andrea, id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 6 luglio 1879:

A cavaliere:

Grassetti Federico, direttore del Banco Jonio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 10 luglio 1879:

A commendatore:

Durand de la Penne marchese Luigi, colonnello nell'arma del Genio, direttore territoriale in Roma.

A cavaliere:

Cellerino Giuseppe, tenente nella milizia mobile.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 23 settembre 1879.*

SIRE!

Il fondo di lire 5000 stanziato ordinariamente al capitolo n. 7, *Ricompense per azioni generose*, del bilancio del Ministero dell'Interno, suole impiegarsi nel corso dell'anno in acquisto di medaglie d'oro e d'argento al valore civile, non che in sussidi a favore di decorati che versano in misere condizioni, e delle famiglie di estinti nel compiere atti di coraggio.

Per ricompensare quei benemeriti che si distinsero nella deplorabile occasione delle ultime inondazioni si sono dovute accordare in quest'anno straordinarie rimunerazioni, le quali

hanno totalmente esaurito il fondo all'uopo inscritto in bilancio, mentre restano ancora da premiare non pochi individui che se ne resero meritevoli.

Il riferente perciò valendosi della facoltà concessa dallo articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha l'onore di rassegnare alla firma di Vostra Maestà il seguente decreto, col quale viene autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 2500, da portarsi in aumento al capitolo surriferito.

Il N. **5090** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,500,810 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,499,190;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo nº 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, nº 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire duemilacinquecento (L. 2,500) da portarsi in aumento al capitolo nº 7, *Ricompense per azioni generose,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 23 *settembre* 1879.

SIRE,

In dipendenza del trattato di Berlino dovettero istituirsi diverse Commissioni internazionali, sia per preparare ed attuare il regolamento organico per la Romelia orientale, sia per la delimitazione della stessa Romelia e dei principati di Bulgaria, Serbia e Montenegro.

L'Italia, quale potenza sottoscrittrice di quel trattato, fu chiamata a prender parte ai relativi lavori, e dovette inviare delegati presso ciascuna di quelle Commissioni, lo che arrecò uno straordinario aggravio a carico del capitolo numero 8 del bilancio del Ministero degli Affari Esteri pel corrente esercizio.

Per effetto di tali maggiori spese si è verificato sul detto capitolo una deficienza di lire 120,000, alla quale urge provvedere per aver modo di far fronte alle ordinarie occorrenze.

Il riferente perciò, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma di V. M. il seguente decreto, col quale viene autorizzato un prelevamento di lire 120,000 dal fondo per le *Spese impreviste* in aumento al citato capitolo numero 8, *Indennità diverse, viaggi e missioni,* del bilancio del Ministero degli Affari Esteri pel 1879.

Il Num. **5091** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,503,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,496,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n. 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di lire centoventimila (L. 120,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 8, *Indennità diverse, viaggi e missioni,* del bilancio medesimo pel Ministero degli Affari Esteri.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 6 settembre 1879:

Borello Luigi e Avalis cav. Giuseppe, applicati di pubblica sicurezza, nominati applicati di 2ª classe nell'Amministrazione delle carceri;

Cardea Antonino, id. id., nominato maestro di 2ª classe nelle case di custodia del Regno.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 9 ottobre 1879, il notaio dott. Giulio Contini, di Milano, venne accreditato

presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1879, in seguito a deliberazione della Commissione centrale esaminatrice, furono dichiarati idonei per il posto di vicedirettore nell'Amministrazione delle carceri i seguenti contabili:

1. Pera Ettore, con punti . . . . 114 con lode
2. Kusterman Enrico, id. 114
3. De Sanctis Giustino, id. 111
4. Gaipa Ignazio, id. 97
5. Achillini Achille, id. 92
6. Longhi Nicola, id. 91
7. Migliacci Giuseppe, id. 78
8. Caselli Giacomo, id. 78
9. Rossi Francesco Ottavio, id. 72
10. Durante Giovanni, id. 70
11. Giampietri Michele, id. 69
12. Pizza Gaetano, id. 68
13. Monge Domenico, id. 68
14. Monzani Gaetano, id. 67
15. Bova Ernesto, id. 66
16. Barraco Ferdinando, id. 64
17. Crosio Carlo, id. 64

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto che è rimasta accertata la presenza della fillossera: 1° in un vigneto dei fratelli Gavazzi, nella località detta *Vignola;* 2° in un vigneto del signor Redaelli, nella località detta *Cadeloggia;* 3° in un vigneto del signor Rusconi, posti tutti e tre i detti vigneti nel comune di Valmadrera, provincia di Como;

Visto l'art. 2 della legge 3 aprile 1879, n. 4810 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura,

Ordina:

Art. 1. La distruzione della parte riconosciuta infetta dei tre vigneti sopra indicati dei signori Gavazzi, Redaelli e Rusconi, nel comune di Valmadrera, e l'applicazione del solfuro di carbonio, con i mezzi e nei modi tendenti ad ottenere la estinzione completa della fillossera nel più breve termine possibile.

Art. 2. La distruzione od il semplice trattamento al solfuro di carbonio potranno, a giudizio del delegato governativo, di cui all'art. 4, essere estesi a quella zona di sicurtà che egli riconosce necessaria per raggiungere l'intento di cui sopra. Dalla distruzione sono escluse le piante arboree; può però il delegato anzidetto, ove ne avverta il bisogno, nell'interesse della buona riuscita dell'operazione, disporre la distruzione di alcune, od anche di tutte le piante stesse.

Art. 3. Sino a nuova disposizione è interdetta ogni coltura nella zona distrutta.

Art. 4. L'applicazione del provvedimento di cui sopra sarà fatta sotto la direzione di un delegato speciale del Ministero d'Agricoltura.

Art. 5. Il prefetto della provincia di Como è incaricato di curare l'esecuzione dell'art. 3 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, e di far prestare al delegato governativo ogni aiuto per l'esatto adempimento dell'incarico che gli viene affidato.

Art. 6. Il presente decreto verrà presentato alla Corte dei conti ed all'Amministrazione della provincia di Como, in relazione all'art. 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810.

Dato a Roma, 8 ottobre 1879.

Per il Ministro: AMADEI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1920
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2160
Lingua inglese	» 1920
Chimica	» 2640
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1920
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2160
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2640
Lettere italiane	» 2160
Lingua francese	» 1920
Lingua tedesca	» 2160
Storia	» 2160
Geografia	» 2160
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 2640
Ragioneria e computisteria	» 2640
Storia naturale	» 2160
Matematiche (1° e 2° anno)	» 2160
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva	» 2640
Fisica	» 2160
Chimica	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2640
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni	» 2640
Agraria	» 2640
Disegno	» 2160
Istituto tecnico di Pavia.	
Lingua tedesca	L. 2160
Istituto tecnico di Roma.	
Lettere italiane	L. 2640
Matematiche e geometria descrittiva	» 2640
Disegno	» 2640
Istituto tecnico di Udine.	
Storia e geografia	L. 2400

Roma, addì 20 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
O. CASAGLIA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 29 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° *della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data* 27 *dicembre* 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
									REGIONE I. — **Piemonte**.										
Novara	Borgo d'Ale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Torino	Sangano	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Strambino	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Maglione	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
	Al 15 sett. (*Boll.* n° 28)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	5	»
	AUMENTO	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	5	»
									REGIONE II. — **Lombardia**.										
Mantova	Marcaria	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rodigo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Porto Mantovano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia	Pisogne	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Borgosatollo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona	Stagno Lombardo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	6	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	1
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	»	»	5	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	2
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
									REGIONE III. — **Veneto**										
Vicenza	Asiago	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia	Cavazuccherina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso	Codogne	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Treviso	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Papozze	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Lusia	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Buso Sarzano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Gavello	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	5	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	»	»	7	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	9	»
	AUMENTO	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	DIMINUZIONE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
									REGIONE V. — **Emilia**.										
Bologna	Medicina	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Parma	Golese	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Carpi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Spilamberto	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Camposanto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	Ravenna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	4	»
Piacenza	Castellarquato	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro Alberoni	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Antonio a Trebbio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	3	»	6	»	»	»	»	»	»	»	4	»	1	»	»	»	14	»
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	1	»	12	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	14	»
	AUMENTO	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	1	»	»	»	6	»
	DIMINUZIONE	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»

Regione VII. — Toscana.

Provincie	Comuni	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiolo – Stalle infette	Vaiolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica e zoppina – Stalle infette	Afta epizootica e zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Pisa	Vecchiano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Provincie	Comuni	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiolo – Stalle infette	Vaiolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica e zoppina – Stalle infette	Afta epizootica e zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Napoli	Napoli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Potenza	Montalbano Jonico	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	»	»	24	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25	»
	Diminuzione	»	»	23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	23	»

Regione XI. — Sicilia.

Provincie	Comuni	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiolo – Stalle infette	Vaiolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica e zoppina – Stalle infette	Afta epizootica e zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Caltanissetta	Acquaviva	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Barrafranca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Piazza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa	Chiaramonte	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
	Avola	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Noto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	3	»
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	3	»	4	6
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	»	»	»	1	»	»	»	»	2	7	»	»	»	»	»	»	2	8
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	3	»
	Diminuzione	»	»	»	1	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	3

Regione XII. — Sardegna.

Provincie	Comuni	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiolo – Stalle infette	Vaiolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica e zoppina – Stalle infette	Afta epizootica e zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Cagliari	Donori	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 sett. (*Boll. n°* 28)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

RIEPILOGO

Regione I. — Piemonte.

Provincie	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiolo – Stalle infette	Vaiolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica e zoppina – Stalle infette	Afta epizootica e zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Novara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Torino	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
																	7	

Regione II. — Lombardia.

Provincie	Polmonea – Stalle infette	Polmonea – Mandre al pascolo infette	Febbre carbonchiosa – Stalle infette	Febbre carbonchiosa – Mandre al pascolo infette	Moccio – Stalle infette	Moccio – Mandre al pascolo infette	Risipola cangrenosa nei suini – Stalle infette	Risipola cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Vaiolo – Stalle infette	Vaiolo – Mandre al pascolo infette	Febbre tifoidea – Stalle infette	Febbre tifoidea – Mandre al pascolo infette	Angina cangrenosa nei suini – Stalle infette	Angina cangrenosa nei suini – Mandre al pascolo infette	Afta epizootica e zoppina – Stalle infette	Afta epizootica e zoppina – Mandre al pascolo infette	Totale – Stalle infette	Totale – Mandre al pascolo infette
Mantova	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Brescia	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Cremona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	6	1

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE III. — **Veneto.**																			
Vicenza		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo		»	»	2	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
																		8	
REGIONE V. — **Emilia.**																			
Bologna		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Parma		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena		1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	5	»
Piacenza		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»
																		14	
REGIONE VII. — **Toscana.**																			
Pisa		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**																			
Napoli		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Potenza		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	
REGIONE XI. — **Sicilia.**																			
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	»	»	»	»	3	»	4	3
																		4	6
REGIONE XII. — **Sardegna.**																			
Cagliari		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 21 settembre 1879		3	»	28	1	3	»	»	»	1	6	4	»	1	»	3	»	46	4
Al 15 settembre 1879 (*Boll. n°* 28)		1	»	51	2	2	»	»	»	»	10	7	»	»	»	»	»	61	12
AUMENTO		2	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	3	»	»	»
DIMINUZIONE		»	»	23	1	»	»	»	»	»	4	3	»	»	»	»	»	15	8

Osservazioni.

Le provincie e le regioni non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 21 settembre 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Per il Direttore Capo della 4ª Divisione: S. RISSO.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di settembre del 1879	169	641	10	66	414,476 49	527,237 72
Nei mesi precedenti dell'anno 1879	1814	6301	89	68	4,454,843 83	5,668,934 41
Nell'anno in corso	1983	6943	»	34	4,869,320 32	6,196,172 13
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1878	128531	549575	77	21	421,484,767 54	540,276,309 70
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre del 1879	130514	556518	77	55	426,354,087 86	546,472,481 83

Roma, addì 8 ottobre 1879.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Per il Direttore Generale
TESIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO.

Col giorno primo del prossimo novembre dovendo la Direzione Generale del Debito Pubblico, colle annesse Amministrazioni della Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e della Cassa Militare, essere trasferita da Firenze a Roma ed ivi incominciare le sue funzioni, non potrà mentre farà il trasferimento dei propri uffizi eseguire le operazioni sul Gran Libro ed altre di sua competenza con quella sollecitudine che solo nelle condizioni ordinarie è possibile. — La natura di queste operazioni e i vari uffizi per cui successivamente devono passare, non permettendo che continuino a farsi in Firenze dopo che una parte dei registri e delle carte ne saranno stati trasferiti, nè che possano eseguirsi a Roma prima che il trasferimento sia compiuto, qualche ritardo nella trattazione degli affari sarà inevitabile.

Per abbreviare i ritardi si sono studiati i provvedimenti più opportuni, ma l'indole degli affari, le diligenti cure e le cautele che devono accompagnare il trasporto dei registri, degli atti e dei valori fanno ritenere che nelle ultime due settimane di ottobre i vari servizi dovranno soffrire qualche interruzione.

Perciò si notifica che coloro i quali avessero da promuovere presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, presso la Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e presso la Cassa Militare qualche operazione che premesse di veder eseguita entro il prossimo mese di ottobre, dovranno presentarne alle Intendenze di Finanza od agli altri uffizi competenti le relative domande, coi documenti perfettamente regolari, in tempo utile perchè tali domande possano, secondo le distanze, essere spedite e giungere al più tardi entro il giorno 15 ottobre alla Direzione Generale in Firenze, dove questa continuerà ad eseguire le operazioni per le quali sino al detto giorno inclusivamente le ne sarà pervenuta la domanda.

Firenze, il 15 settembre 1879.

SOPRINTENDENZA GENERALE
DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'Archivio governativo di Terra di Lavoro in Caserta, ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire settecentosessantacinque.

Il relativo esperimento si terrà nella sede della Sopraintendenza in Napoli nei giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1° Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;

2° Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato o con altro esperimento;

3° Finalmente nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziari ed amministrativi, non che calligrafia.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del segretariato:

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso mercè i documenti designati sarà aperta improrogabilmente sino a tutto il dì 15 novembre prossimo.

Napoli, 9 settembre 1879.

L'Archivista Segretario
VINCENZO BATTI.

Il Sopraintendente
CAMILLO MINIERI RICCIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Osservatore Triestino* reca il testo completo del discorso letto dall'imperatore Francesco Giuseppe in occasione della solenne inaugurazione della nuova legislatura che ebbe luogo a Vienna l'8 ottobre.

Il discorso della Corona dà, prima di tutto, un cordiale benvenuto ai membri delle due Camere del Consiglio dell'impero, all'incominciare d'un nuovo periodo di attività costituzionale, e dice quindi:

" Dacchè ora anche i deputati del mio diletto regno di Boemia, seguendo il mio invito, senza pregiudizio delle loro convinzioni giuridiche e ad onta della diversità delle loro opinioni, entrarono tutti sul terreno delle comuni discussioni, è fatto un gran passo per giungere a quella conciliazione generale, a quell'accordo, che furono sempre la meta dei miei desideri, ed io nutro ferma speranza che, mercè la moderazione generale e col reciproco rispetto dei diritti, alle vostre discussioni riuscirà realmente di raggiungere questa meta che dev'essere sempre tenuta di mira nell'interesse della potenza della monarchia, ed assicurare per tal modo, da parte di tutti i popoli, un eguale ed egualmente giulivo riconoscimento della Costituzione. „

Passando ai lavori che attendono il Consiglio dell'impero, il discorso della Corona accenna, prima di tutto, ai progetti di legge sull'esercito. " Nella discussione di questi progetti il Consiglio dell'impero dovrà prendere a guida l'idea patriottica che nella propria forza sta la miglior guarentigia della pace che assicura alla popolazione i frutti della sua attività, e che la monarchia deve essere sempre in grado di agire con tutto il peso della sua importanza, se gli avvenimenti esigessero la difesa dei suoi interessi. Indi un progetto di legge relativo al miglioramento delle competenze degli invalidi, al provvedimento per le vedove e gli orfani bisognosi dei caduti davanti al nemico, al soccorso delle famiglie bisognose dei chiamati, in caso di mobilitazione, il tutto mercè l'attivazione della tassa militare, prevista già dalla legge sull'esercito; e così pure una legge relativa all'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

" Gli sforzi diretti a raggiungere il pareggio nel bilancio dello Stato abbraccieranno anzitutto ogni risparmio conciliabile colle istituzioni esistenti, specialmente mercè la semplificazione dell'amministrazione; abbraccieranno anche il bilancio della guerra, in quanto ciò sia conciliabile colla potenza e sicurezza dell'impero. Il coprimento del *deficit* risultante dal preventivo, che quanto prima sarà presentato, avrà luogo mediante l'aumento degli introiti, senza aver ricorso al credito dello Stato e senza pregiudicare le forze produttive della popolazione. Sarà presentata una nuova proposta concernente la riforma delle imposte dirette, proposta per la quale si trasse partito da esaurienti lavori preparatorii.

" È da sperare che al Consiglio dell'impero riescirà di attivare finalmente quei miglioramenti nel nostro sistema tributario che son tanto urgentemente necessari nell'interesse d'una più equa ripartizione dei carichi.

" Cure speciali saranno dedicate alle misure da attivarsi per sollevare il lavoro nazionale. Nella rinnovazione dei trattati commerciali che vanno prossimamente a scadere sarà da porre attenzione a tener lontani quei pregiudizi che, causa le modificazioni seguite all'estero nella legislazione economica e doganale, potessero pregiudicare la nostra produzione, il nostro commercio, i nostri scambi.

" Conferenze tenute di recente aprono la lusinghiera prospettiva di una favorevole regolazione dei nostri rapporti commerciali coll'impero germanico. La riunione dei nuovi territori nel nesso doganale e l'istituzione di magazzini generali in Trieste fanno sperare un durevole ravvivamento del nostro movimento commerciale.

" Tutta l'attenzione del Parlamento sarà reclamata dallo sviluppo da darsi al ramo ferroviario e dall'alleggerimento dei pesi congiunti col sistema delle guarentigie dello Stato. La costruzione della ferrovia dell'Arlberg, che ogni dì diventa più importante, dipende dall'esito di trattative che il governo si dà ogni premura di condurre a definizione. „

Sono annunziati inoltre progetti di legge concernenti le disposizioni di massima per la riunione in un corpo di vari fondi; per la revisione dei regolamenti industriali nell'interesse del lavoro e nell'intento specialmente di rinvigorire la piccola industria; per la regolazione più conforme al tempo presente dei rapporti tra padroni e lavoranti; una legge sulle facilitazioni e parziali condoni d'imposte alle Casse di anticipazioni; progetti di legge a tutela contro manovre disoneste in affari di credito e per la dispensa dall'obbligo di legalizzazione in documenti tavolari sopra enti di minor valore; la riforma della procedura civile e del Codice penale, e finalmente miglioramenti nella situazione del clero curato.

Il discorso della Corona pone in rilievo come, per la più lunga durata dell'ultima sessione e per le elezioni generali, tosto dopo indette, le Diete provinciali non poterono essere convocate prima dell'aprimento della sessione del Consiglio dell'impero. Sono quindi desiderabili la moderazione ed un saggio impiego del tempo per dar luogo ad un regolare succedersi delle corporazioni legislative.

Il discorso della Corona constata la continuazione imperturbata delle buoni relazioni con tutte le potenze, l'esecuzione del trattato di Berlino nelle sue disposizioni essenziali e la seguìta occupazione del sangiaccato di Novi-Bazar sulla base di esso trattato e di un amichevole accordo colla Porta. Sarà còmpito del governo il dedicare tutta la sua attenzione allo sviluppo, ormai reso possibile, delle nostre relazioni economiche coll'Oriente.

Il discorso della Corona chiude colle parole: " Le molteplici prove di fedele amore ed attaccamento dei miei popoli a me ed alla mia Casa, e così pure il desiderio, che fra tutte le popolazioni si mostra sempre più vivo, di quella concordia, nella quale già da secoli i miei popoli convivono pacificamente, hanno soddisfatto il mio cuore. Queste manifestazioni mi sono guarentigia che anche voi, dominati dallo stesso spirito di concordia e moderazione, saprete riunirvi sul terreno della operosità costituzionale nell'intento di un tranquillo e continuo sviluppo della prosperità generale. L'Austria, fedele alla sua missione storica, sarà il propugnacolo dei diritti dei suoi paesi e dei suoi popoli nel loro indivisibile nesso unitario, un tempio sempre aperto del diritto e della vera libertà. „

La quistione relativa alla convocazione del Parlamento è stata discussa il 6 ottobre in un Consiglio di gabinetto a Londra, ma non vi si è presa nessuna risoluzione. Un altro Consiglio sarà tenuto nel corso del mese, e, se sarà il caso vi si esaminerà di nuovo l'opportunità della convocazione.

Il *Times*, nel confermare queste notizie, osserva che la convocazione dipenderà dalla piega che prenderanno le faccende in Asia, e deve essere a piena discrezione del governo,

al quale incombe la responsabilità di sapere se la situazione nell'Afghanistan rende necessaria la convocazione.

Dopo l'occupazione di Cabul bisognerà determinare la politica da seguirsi in avvenire in quel paese. Allora, conchiude il *Times*, sarà necessario di consultare il Parlamento.

Lo *Standard* però dichiara che nel Consiglio del 6 ottobre furono prese delle risoluzioni importanti. Vi si sarebbe decisa l'occupazione temporanea dell'Afghanistan.

Lo stesso giornale, in un suo telegramma da Berlino, dice che il governo russo sembra disposto ad intavolare dei negoziati col gabinetto di San Giacomo a proposito degli affari dell'Asia centrale.

Il corrispondente berlinese del *Daily News* afferma che dei dispacci importanti vengono scambiati tra Baden, Berlino e Pietroburgo relativamente alla visita del principe di Bismarck a Vienna, e che il gabinetto di Berlino ha fatto le dichiarazioni più amichevoli a tutti i governi europei e particolarmente a quello di Pietroburgo a proposito di quella visita.

Un telegramma che lo *Standard* riceve dalla stessa città sostiene che la dimissione del principe Gortschakoff sarà un fatto compiuto prima della fine di ottobre.

Scrivesi per telegrafo da Costantinopoli, 6 ottobre, che lo ambasciatore inglese, sir Layard, è arrivato a Samo, e che l'ambasciatore francese, signor Fournier, è ritornato a Costantinopoli.

Il governo turco ha occupato, senza darne avviso al governo bulgaro, i villaggi di Melechtique, Korsevitza e Sassau del distretto di Kustendil, ceduti alla Turchia dalla Commissione di delimitazione delle frontiere della Bulgaria.

La Sublime Porta ha deciso di sopprimere, nella prossima primavera le sue ambasciate e di nominare, in luogo degli ambasciatori, dei semplici incaricati di affari, però manterrà provvisoriamente le ambasciate di Vienna e di Londra. Le legazioni di Washington e di Bruxelles saranno soppresse.

Hassi per telegrafo da Atene, 7 ottobre, che il ministro della marina Burulis ha dato le sue dimissioni per non essere stato eletto a Sira. I signori Pomas e Bultzos avendo riportato la vittoria nella elezione di Zante sui due candidati presentati da Lombardo, quest'ultimo ha dato le dimissioni da deputato conforme ad una promessa fatta agli elettori. I fratelli Deligeorgis soccombettero a Missolungi.

Credesi che il ministero avrà la maggioranza nella nuova Camera che è convocata per il 1° novembre.

Le notizie dalle provincie affermano che l'ordine non è stato turbato e che la massima tranquillità ed il rispetto alla legge hanno regnato dovunque durante le elezioni.

Una corrispondenza dal Capo, indirizzata al *Times*, fornisce questi particolari sull'insediamento dell'ex-re dei zulus nel castello della città:

Gli si diedero per alloggio delle camere che guardano sui bastioni, dove il re potrà fare il suo quotidiano passeggio, e da dove può godere del panorama del Capo, di Table-Valley e della baia.

Il re ebbe la visita di sir Bartle-Frère, accompagnato da Littleton, suo secretario intimo, e da alcuni ufficiali. Più tardi il primo ministro e il tesoriere generale andarono a visitarlo per sapere se la nuova dimora fosse di suo aggradimento, e provvedere in caso di reclamo. Durante questa visita, Cetywayo, a mezzo del suo interprete signor Longeast, s'intrattenne con disinvoltura dei numerosi incidenti della guerra. I rapporti che gli si facevano esageravano notevolmente le perdite degli inglesi e i successi dei zulus. Ora riconosce ch'egli ebbe torto d'impegnare il suo popolo in una guerra contro l'Inghilterra.

« Io non sono più re, disse egli, ma vedo che gli inglesi sono un gran popolo; essi non uccidono i loro nemici. Io sono contento d'essere nelle loro mani. Spero che la grande regina mi perdonerà; che mi darà un posto dove io possa costrurre un kraal per vivervi tranquillo. Rimpiango di non aver seguito i consigli di mio padre Panda al letto di morte. Egli mi raccomandava di vivere in pace cogli inglesi e di non mai far loro la guerra »

Allorchè gli si disse che il governo intendeva trattarlo con considerazione e fornirgli tutti i comodi necessari, egli espresse una viva gratitudine, e chiese che qualcuna delle sue donne favorite, ne nominò dieci, gli fosse condotta, oltre a quelle che egli ha di già con sè. Disse che era preoccupato della loro sorte, perchè non avevano chi le aiutasse, e dovevano ben trovarsi deserte senza di lui; che lui stesso era triste di non averle vicino. Egli chiese inoltre che si parlasse in suo favore presso la regina, e s'informò del tempo che bisognava per spedire un messaggio in Inghilterra e averne risposta. Gli si rispose che probabilmente due mesi passeranno prima di conoscere la volontà della regina a di lui riguardo.

Egli ringraziò; disse che andava a dormire più tranquillo e che aspetterebbe.

Cetywayo è un bel campione della sua razza; grande, bell'uomo di 6 piedi, di 50 anni, ben proporzionato e di bella presenza. Il maggior Poole parla nei migliori termini del suo carattere, che non diede imbarazzi che in una o due circostanze, in cui si lagnava perchè non gli si serviva per pasto quotidiano un bue intero arrostito.

I dispacci telegrafici dall'America avevano fatto cenno, alcuni giorni or sono, di un'offerta di mediazione fatta dal governo degli Stati Uniti ai due Stati in guerra, nell'America meridionale, il Chilì e la Bolivia.

I giornali che arrivano da oltre mare dicono infatti che lo incaricato d'affari degli Stati Uniti in Bolivia ha fatto delle pratiche presso il presidente ed i ministri del Chilì per cercare di convincerli che era *estremamente desiderabile* che i cileni sospendessero le operazioni e ponessero un termine immediato alla guerra. Queste raccomandazioni, interpretate generalmente come un tentativo di pressione da parte degli Stati Uniti sul Chilì in favore della Bolivia e del Perù, hanno provocato dei sentimenti tali d'irritazione contro il governo di Washington, che il suo rappresentante a Santiago, signor Osborne, ha stimato prudente di pubblicare una lettera in cui dichiara formalmente che i consigli dati dal suo collega della Bolivia non avevano origine ufficiale; che esso stesso non aveva ricevuto istruzioni relativamente ad un'offerta di mediazione da parte degli Stati Uniti, e che resta bene inteso che non si farebbe un'offerta di questo genere che dietro la sollecitazione dei belligeranti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 9. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Ali Sadyk, governatore di Alessandria, fu nominato direttore delle dogane. »

Cairo, 8. — Abraham pascià, agente del kedivé a Costantinopoli, ha dato la sua dimissione ed è surrogato da Retif bey.

Riaz pascià, annunziando formalmente ai membri della Cassa del debito pubblico la soppressione del decreto 22 aprile, il quale diede luogo ad un processo da parte della suddetta Cassa, dice che il governo egiziano riconobbe la necessità di una sistemazione generale della situazione finanziaria. Ciò esigerebbe forse alcuni sacrifizi da parte di tutti gli interessati, ma il governo farebbe tutto il possibile per alleggerire i sacrifizi ed affrettare uno scioglimento della vertenza.

Londra, 9. — Al banchetto del Lord Maire di Dublino Northcote disse che la politica dell'Inghilterra non è mutata; che havvi grande speranza di un accomodamento circa l'Afghanistan, e che l'Inghilterra non può ammettere che un altro paese domini la politica dell'Afghanistan.

Il *Times* domanda che l'Afghanistan riceva una lezione indelebile.

Milano, 9. — Oggi, proveniente da Torino, è passato per questa stazione il principe Amedeo, il quale si reca a Monza.

Vienna, 9. — Alla Camera dei deputati il presidente fece leggere una dichiarazione dei deputati czechi, motivando il loro ingresso al Reichsrath senza pregiudizio delle loro convinzioni.

Vienna, 9. — *Camera dei Signori.* — Leggesi una dichiarazione degli czechi, eguale a quella letta alla Camera dei deputati.

Schmerling dichiara, in nome del suo partito, che questa dichiarazione non ha alcuna importanza.

Eleggesi la Commissione dell'indirizzo.

Londra, 9. — Il console del Chilì ricevette un telegramma dalla Banca Edward di Valparaiso, in data dell'8 corrente, il quale annunzia che i chileni hanno catturato la corazzata peruviana *Huascar*.

Londra, 9. — Lo *Standard* annunzia che due vascelli inglesi resteranno a Rangoon per proteggere gli interessi inglesi.

Berlino, 9. — Oggi fu aperto il Sinodo della Chiesa evangelica.

Il conte Arnim Boytzenbourg ne fu eletto presidente.

Hermes, presidente del Consiglio ecclesiastico, annunziò che si discuteranno alcuni progetti, fra i quali gli atti relativi al matrimonio.

Berlino, 9. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che il governo vede nel risultato delle elezioni per la Dieta una manifestazione assai soddisfacente, e che la popolazione della Prussia spera di trovare un forte appoggio nella Dieta per i suoi interessi politici ed economici.

Belgrado, 9. — Kirovic, agente diplomatico della Bulgaria, consegnò oggi al principe le sue credenziali.

Berlino, 9. — L'imperatore e l'imperatrice ebbero il 7 corrente un colloquio a Oos coll'imperatrice di Russia, la quale passò per Oos diretta a Cannes.

Parigi, 9. — L'imperatrice di Russia giunse a Cannes alle ore 4 e fu ricevuta dal prefetto e dal Maire, che le diedero il benvenuto.

L'imperatrice viaggia con un numeroso seguito.

Londra, 9. Assicurasi che le truppe in Irlanda saranno rinforzate di un reggimento di cavalleria e di due battaglioni di fanteria.

Yokohama, 20 settembre. — Ebbe luogo il 10 corrente una modificazione ministeriale, la quale considerasi come un sintomo di una politica pacifica verso la China.

Vienna, 9. — Oggi gl'impiegati del ministero degli affari esteri presero congedo dal conte Andrassy.

Il capo sezione, barone Calice, pronunziò un discorso, constatando i grandi meriti del conte Andrassy, e gli consegnò un indirizzo firmato da tutti gli impiegati del ministero.

Il conte Andrassy, visibilmente commosso, ringraziò dicendo che l'imperatore nominò a suo successore un uomo, il quale ha combattuto sotto la stessa bandiera e difese le sue stesse idee. Il conte Andrassy espresse quindi il convincimento che oramai i pericoli che minacciavano l'impero sono rimossi.

Gli impiegati furono quindi presentati al barone Haymerle il quale, rispondendo ad un discorso direttogli dal barone Calice, disse che egli dovrà continuare l'opera alla quale il conte Andrassy si era dedicato per otto anni con tanto successo.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie di Corte. — Il *Pungolo* di Milano dell'8 scrive:

Una rappresentanza del Comitato di sussidio per gli inondati fu ricevuta dal Re Umberto. Era presieduta dal conte Annoni, senatore del Regno.

Il conte Annoni espose a S. M. tutto quanto la nostra Milano fece a pro dei danneggiati dalle inondazioni.

Il conte Carlo Borromeo e l'avvocato Giulini hanno informato S. M. del sistema seguito per la distribuzione dei sussidi.

Il Re invitò l'avv. Giulini a fornirgli alcune indicazioni sulla Società che si prefigge di venire in aiuto ai giovinetti e ai figli di povere famiglie, dotati di singolare ingegno, che intendono proseguire i loro studi.

Tale Società, come è noto, nominava a suo presidente onorario il Principe di Napoli.

L'avv. Giulini espose a S. M. tutto quanto si riferisce alla nuova istituzione, ed espose la speranza che non le mancherà l'efficace patrocinio Reale.

Il Re promise di interessarsi delle sorti del benefico Istituto, e si mostrò assai grato della prova d'affetto data al figlio colla nomina a presidente onorario.

Il conte Annoni e l'avvocato Giulini furono invitati al *déjeuner* Reale, dopo aver presentato al Principe Vittorio il diploma di presidente onorario della Società permanente.

La Regina fece ad amendue le più gentili accoglienze.

La Vettor Pisani in China. — Scrivono dalla China all'*Osservatore Triestino* dell'8 corrente:

« A Scianghai si avevano dei timori riguardo alla corvetta italiana *Vettor Pisani*, comandata da S. A. R. il duca di Genova. Essa era partita da Hong-Kong il 25 di luglio e fu vista nelle acque di Nagasaki il giorno in cui imperversava un forte tifone, ma neppure il 7 agosto era arrivata in quel porto. Si era tenuta una radunanza di tutti i consoli per iniziativa del console generale degli Stati Uniti, Bailey, in seguito alla quale fu deciso di mandare 5 vapori da guerra in cerca della corvetta. Questi 5 bastimenti erano: la cannoniera francese *Linx*, la cannoniera germanica *Ciclop*, la cannoniera russa *Sobol*, il vapore inglese *Egeria* e la corvetta americana *Monocay*. Intanto si ebbe la consolante notizia del felice arrivo della corvetta italiana nel porto di Nagasaki.

Congresso odontalgico. — Domenica scorsa, a Milano, scrive la *Perseveranza* del 9, il terzo Congresso della Società odontalgica italiana fu tenuto nella sala dell'Istituto Lombardo a Brera, sotto la presidenza del cav. dott. Campani, di Firenze. Vi erano

all'incirca 50 soci. Nel bellissimo discorso d'inaugurazione il chiaro dentista Campani dimostrava l'importanza dei denti e della cura dei medesimi nel benessere dell'uomo. Quindi, parlando dello scopo speciale della Società, egli rilevò con somma soddisfazione la concordia esistente fra i soci, sia negli sforzi per far progredire l'arte dentistica, sia nel combattere il ciarlatanismo, che tuttora si fa sentire in quel dominio.

Alla discussione sui temi speciali presero parte i signori Campani, Couilliaux, fratelli Winderling, Benigni, Camusso, fratelli Mela, Finigan, Bright, Marcori, Cianchi e Dunn. Quest'ultimo, nel suo discorso sul modo di formare delle scuole per l'insegnamento dell'arte dentistica in Italia, indicò con sommo giudizio le difficoltà che tale proposta ha da superare, e invitò i membri della Società a seguire l'esempio dei soci di Firenze, i quali, riunitisi per portare gratuitamente il loro soccorso ai poveri sofferenti, hanno trovato in ciò una buona sorgente di studio.

Il terzo giorno, sotto la direzione del vicepresidente signor Dunn, di Firenze, si eseguirono gli esercizi pratici.

Gli esperimenti coll'injettore dei fratelli Winderling, strumento ingegnoso per la fabbricazione di dentiere di celluloide, e brevettato in tutta l'Europa ed in America, riuscirono ottimamente ed a piena soddisfazione di tutti.

Il signor dottor Telschow di Berlino, dentista di S. A. I. il principe ereditario di Germania e socio onorario della Società Odontalgica italiana, presentò un injettore per lo stesso scopo, il quale, con una costruzione del tutto differente da quella di Winderling, nelle dentiere in celluloide, come pure in caoutschouc, ottiene una perfezione che non lascia nulla a desiderare. Mentre eseguiva i suoi lavori, non essendo pratico della lingua italiana, egli pregò un socio d'interpretare il suo discorso tedesco, dal quale rilevammo quanto segue. Egli non è venuto da tanto lontano per imporre le sue idee, ma bensì per mettere a disposizione dei suoi colleghi italiani il suo trovato; giacchè egli pure ha il brevetto pel suo injettore in Italia, ma facendo prova del suo disinteresse lo regalò alla Società, lasciando libero così ogni collega di valersene. Dotava pure la giovine scuola dentistica di Firenze di un suo injettore e di una quantità di celluloide, tal quale viene in commercio, e che possiede qualità uguali a qualunque altra.

Dopo quest'atto di generosità, i signori Winderling regalavano pur essi un injettore alla scuola di Firenze e ribassarono del 50 per cento il suo prezzo.

Un altro bravo dentista, signor Calvetti di Firenze, presentò un terzo injettore di sua invenzione, non brevettato, e quindi ad uso libero di tutti. Egli non fece con esso esercizi pratici, ma assicurò che ne ottenne buonissimo risultato.

Il signor Tersi di Bologna lavorava con un pressatore di sua costruzione, e spiegava pure un tornio universale ideato da lui.

Il signor Venturi, presidente della Società fiorentina, faceva passare diverse dentiere gittate in oro, stupendo lavoro, che è tutto nuovo nel suo genere e fa onore all'artista.

Osservammo pure nella sala il bellissimo museo dentistico dei sig. Winderling, alcuni bei lavori dei signori Solari di Savona e di San Remo, diversi disegni eseguiti con molta precisione dal signor Damiano Mela di Genova, una tavola a lampada del sig. Ballerio di Milano, e un assortimento di apparecchi nuovi della casa mondiale di C. Ash e Soms.

L'incendio di Terranegra. — La notte scorsa, verso le dodici, scrive il *Giornale di Padova* del 9, si è sviluppato un forte incendio a Terranegra, per cause che finora ci sono ignote, ma che sembrano accidentali.

Si bruciarono tre *casoni* in prossimità della chiesa, e la povera gente che vi abitava ebbe appena tempo di salvarsi, fuggendo, uomini e donne, in camicia. Nella confusione non si trovava una povera vecchia; figurarsi l'angoscia! Fu poi scoperta in mezzo ai campi. Lo stesso timore si aveva per un fanciullo; ma ci mancano ancora dati più precisi.

L'avviso del fuoco giunse ai pompieri quando già i *casoni* erano distrutti, vale a dire un'ora e mezza dopo mezzanotte. L'opera di salvataggio sarebbe quindi stata inutile.

Crediamo che siano periti tra le fiamme alcuni animali.

Corsero sul luogo del disastro i bersaglieri del nostro presidio, e prestarono l'aiuto più efficace.

Si trovarono pure le autorità, guardie e carabinieri, facendo tutti il dover loro.

Decessi. — Ieri, 9, è morta in Roma la principessa Carolina Bonaparte, vedova del principe Antonio, penultimo dei figli di Luciano Bonaparte.

— Due gravi perdite fece l'arte musicale a Roma. La prima è quella del maestro Domenico Alari, accademico di Santa Cecilia e distinto maestro di canto; e la seconda quella della signora Rita Montignani, valentissima pianista e maestra al Liceo musicale di Santa Cecilia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Letta la legge 6 luglio 1875, n. 2683, con cui fu emessa la dichiarazione di pubblica utilità alle opere da farsi per preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Considerato che fra le altre opere da eseguire era pur quella di sgombrare i ruderi dell'alveo urbano del Tevere; e che per far ciò era mestieri demolire due massi di murature isolate emergenti nel mezzo del fiume, a valle del magazzino dei sali, comunemente riconosciute come avanzi delle pile dell'antico ponte Sublicio;

Considerato che alle dette pile erano applicati cinque giornelli da pesca, tre dei quali servivano al sig. principe Alessandro Torlonia per l'uso suindicato;

Letta la convenzione conchiusa il dì 18 agosto 1879, tra il menzionato sig. Principe e l'ingegnere rappresentante l'ufficio tecnico speciale pei lavori del Tevere, approvata superiormente il 27 dello stesso mese, per la qual convenzione il signor Principe cede a favore dello Stato ogni diritto, e rinuncia a qualunque azione che egli avesse potuto avere in conseguenza delle pile, e ad ogni uso e diritto emergente dai giornelli alle medesime applicati, ed in corrispettivo l'Amministrazione dello Stato si obbliga a pagargli nei modi e colle guarentigie della legge fiscale la somma di lire settemilanovecentosedici (7916);

Letto il decreto prefettizio 3 settembre u. s., col quale a seguito della menzionata convenzione si determinò il deposito nella Cassa Depositi e Prestiti della somma convenuta;

Vista la provvisoria dichiarazione del 27 settembre u. s. di versamento eseguito dal Ministero dei Lavori Pubblici della somma di lire settemilanovecentosedici nella Cassa Depositi e Prestiti;

Letto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunciata la definitiva occupazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici delle due pile e dei tre giornelli sovraindicati, e la conseguente espropriazione di qualunque uso, diritto, od azione competesse al suddetto principe Torlonia sui tre giornelli alle stesse pile applicati.

Il presente decreto, ad ogni successivo effetto di legge, sarà a cura dell'espropriante tosto posto a registrazione, intimato allo espropriato, inserito nel giornale destinato per la pubblicazione degli avvisi giudiziari di questa provincia; ed ove per caso si reputasse opportuno, trascritto all'ufficio delle ipoteche; il tutto sarà eseguito nei modi e termini dalla legge fissati.

Dato a Roma, 9 ottobre 1879.

Il Prefetto: Mazzoleni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 ottobre 1879 (ore 15 54).

Venti fra tramontana e levante freschi e forti e mare agitato in molte stazioni dell'Adriatico e sul golfo di Napoli. Mare grosso a Po di Primaro e presso il Gargano. Cielo coperto in Piemonte, a Venezia e sull'Adriatico centrale; sereno altrove. Pressioni stazionarie o leggermente diminuite. Nel periodo decorso pioggia per un'ora a Brindisi. Forte burrasca a Porto Empedocle. Probabile prevalenza di tempo abbastanza buono. Venti sempre molto freschi delle regioni settentrionali con qualche pioggia nell'Italia inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	765,4	764,8	765,5
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	22,5	21,7	17,2
Umidità relativa....	72	55	60	54
Umidità assoluta...	8,88	11,21	11,70	7,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	S. 6	W. 4	N. 5
Stato del cielo.......	0. belliss.	4. cumuli	4. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,5 C. = 18,0 R. | Minimo = 12,2 C. = 9,7 R.

Massimo termometrico al piano della città = 24,3 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 —	88 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 35
Prestito Romano, Blount	"	—	—	96 17	96 12	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2262 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1385 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	566 —	565 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	965 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	464 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	65 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	742 50
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	618 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 30	112 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 45	28 40	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 60	22 58	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 15 cont.; 91 12 1/2, 91 22 1/2, 91 25 fine;

Londra breve 28 42.

Prestito romano, Blount 96 15.

Banca Generale 564 50, 565, 565 50, 566 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi per provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane d economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 16 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio ddetto, sito in via Putignani, n. 141, piano 1º, palazzo Amoruso, inanti il rettore di Commissariato, a un secondo incanto, col mezzo di offerte segrete, quintali 900 di frumento del campione n. 1, e quintali 1500 del campione n. 2.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1879, e tutto del peso non inore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, e nelle condizioni prescritte dai capili speciali. I capitoli generali e speciali d'appalto, che faranno poi parte tegrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le tre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista suddetta è divisa in 8 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1; esprimere iaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; doanno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta e il prezzo a cui si tende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campone di frumento, chiusi in busta suggellata su cui si indicherà il campione l quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di ommissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione doanno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, mprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 in merario, o in titoli del consolidato italiano 5 per 0[0 al portatore, per ciaun lotto cui si aspira.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante vono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Bari; quelli che endono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono e il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sene stessa.

I titoli del Debito Pubblico saranno valutati al corso legale di Borsa della rnata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun nto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della ertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il desito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti. Il deliberamento seguirà avore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiornte inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in te lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, l'autorità presiedente l'asta.

n questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si sse una sola offerta purchè accettabile.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Bari in tre rate per scuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni da quello cessivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre rate si ranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di rni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

ell'interesse del servizio sono ridotti a 5 giorni i fatali, ossia termine utile presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, decorribili dalle tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

i avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le rte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della rra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non imenti che a questa Direzione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di mpa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *zetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come e le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti, non che il pamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 6 ottobre 1879.

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI GALLEANI.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

NSORZIO STRADALE DELLA CRENNA CON SEDE IN GAVI

Avviso di pronunciato deliberamento.

manifesta che nell'asta oggi tenuta innanzi al signor presidente dell'anicato Consorzio i lavori di sistemazione del secondo tronco (Salita Crenna) a strada comunale obbligatoria consortile da Gavi a Serravalle Scrivia stati aggiudicati per lire settantottomila centonovantasette e centesimi ntadue (L. 78,197 72), e che il termine utile (fatali) per la diminuzione minore del vigesimo va a scadere col mezzodì del giorno ventuno corrente bre.

Gavi, li 6 ottobre 1879.

Il Segretario del Consorzio: L. MASSOLA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di Alessandria.

Nel giorno di martedì 28 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Prefettura l'appalto della fornitura suddetta, alla presenza del signor prefetto, o suo delegato, a tanti distinti pubblici incanti, col metodo della candela vergine, quanti sono i lotti nella loro quantità, qualità e prezzi che vengono indicati nel seguente quadro.

Lotti	GENERI		QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	36000	0 45	16,200	142,200
	Pane pei detenuti sani . . .	»	360000	0 35	126,000	
2	Carne di bue o manzo . . .	»	30000	1 40	42,000	42,000
3	Vino	Ett.	360	40 »	14,400	15,600
	Aceto	»	30	40 »	1,200	
4	Riso	Chil.	48000	0 45	21,600	28,800
	Fagiuoli e legumi secchi . .	»	24000	0 30	7,200	
5	Paste di prima qualità . . .	»	6000	0 65	3,900	23,706
	Paste di seconda qualità . .	»	48000	0 40	19,200	
	Semolino	»	240	0 65	156	
	Farina di grano turco . . .	»	1500	0 30	450	
6	Patate	»	30000	0 12	3,600	8,400
	Rape	»	3000	0 10	300	
	Erbaggi e legumi freschi .	»	30000	0 15	4,500	
7	Olio d'olivo per condimento .	»	300	2 »	600	1,275
	Petrolio raffinato	»	450	1 »	450	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	150	1.50	225	
8	Burro	»	300	3 »	900	14,550
	Strutto	»	300	2 »	600	
	Lardo	»	6000	1 80	10,800	
	Cacio	»	450	2 »	900	
	Uova	Dozz.	1500	0 90	1,350	
9	Legna di essenza forte . .	Mir.	6000	0 35	2,100	5,220
	Carbone	»	600	1 »	600	
	Paglia	»	300	0 40	120	
	Foglie di grano turco . . .	»	3000	0 80	2,400	
					281,751	281,751

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrenti dal 1º gennaio al 31 dicembre 1882.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 2 ottobre 1879 limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nel sovrastante quadro.

3. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 6 del detto quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità previste dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati come sopra, dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento nel montare complessivo di ogni lotto, e che tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a centesimi 20.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare presso l'autorità preposta alla medesima la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito, e presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale, separatamente per ogni lotto, di una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente in concorso almeno di due concorrenti.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno dodici del prossimo novembre, alle ore 11 ant.

8. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e prestare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale, nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di che al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

9. Presso quest'ufficio di Prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque i relativi capitoli d'oneri che regolano l'appalto.

10. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 2 ottobre 1879.

4510 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto per mancanza di oblatori nel giorno di oggi 6 del corrente mese di ottobre 1879 l'incanto, ad estinzione di candela, per dare in appalto varie somministrazioni occorrenti alla Casa penale di Montesarchio qui appresso descritte, si fa noto che un secondo sperimento avrà luogo il dì 27 dell'andante mese, in questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o di chi per esso, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . . . Chil.	6224	0 45	2,800 80	22,209 20
	Pane pei detenuti sani . . . »	48521.	0 40	19,408 40	
4	Olio d'olivo per condimento Lit.	141	1 50	211 50	2,040 25
	Petrolio raffinato . . . . . »	2285	0 75	1,693 75	
	Olio d'olivo per illuminazione . »	100	1 35	135 »	
5	Burro . . . . Chil.	»	»	»	1,884 50
	Strutto . . . . »	»	1 80	»	
	Lardo . . . . »	870	1 60	1,392 »	
	Cacio . . . . »	150	2 »	300 »	
	Latte di vaccina . . . . Lit.	140	0 20	28 »	
6	Uova . . . . Dozz.	235	0 70	164 50	»

La durata del detto appalto sarà dal 1° novembre 1879 a tutto il 31 dicembre 1880.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'importo complessivo di ogni lotto.

Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito. Per sicurezza delle offerte dovranno depositare presso la Intendenza di Finanza, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti pei quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al ventesimo del montare dello appalto, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti, essendo che per le vigenti disposizioni sulla Contabilità generale non è ammessa la cauzione personale quando trattasi di forniture che debbono durare più di quattro mesi e superino la somma di lire 4000.

Il capitolato dei patti che deve formare parte del contratto è ostensibile a chiunque sulla Prefettura, nelle ore di ufficio.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni 15 scadenti col giorno 11 del mese di novembre alle ore 12 meridiane.

Benevento, 6 ottobre 1879.

Il Segretario: A. PELLECCHI.

4608

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per fornitura di sevo bianco.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'acquisto di chilogrammi 50000 sevo bianco apre un concorso a schede segrete per coloro che credessero attendere a tale fornitura.

Il capitolato contenente le condizioni in base alle quali dovrà esser fatta questa provvista è visibile presso la Direzione generale della Società, in Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, e nei magazzini di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Roma e Napoli.

Le offerte potranno esser fatte tanto per l'intera quantità indicata di sopra, quanto parzialmente per quantità non inferiori però a 5000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire ben suggellate alla Direzione generale suddetta avanti le ore 12 meridiane del giorno 21 corrente, e dovranno essere accompagnate dal campione di almeno chilogrammi 5, marcato con una cifra che dovrà essere ripetuta nell'offerta. Sulla busta dovrà esservi l'indicazione: **Offerta per la fornitura di sevo bianco.**

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa della Società un deposito di lire venticinque per ogni mille chilogrammi, in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al corso del giorno.

Le suddette offerte saranno aperte dal Comitato di sorveglianza della Società per prescegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori.

Firenze, li 5 ottobre 1879.

La Direzione Generale.

4590

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo di ribasso.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione di lire 6 50 per 100 sul prezzo di calcolo, cui in incanto del 30 settembre 1879 restò deliberato lo appalto descritto nello avviso d'asta delli 2 detto mese per la

Costruzione del fabbricato per uso di uffici ed alloggi per il personale dirigente nell'Accademia Navale in Livorno e deviazione del canale che sbocca nel porticciuolo annesso a detto Istituto, per lo importo di lire 129,000 (Centoventinovemila),

per cui dedotto il ribasso di lire 3 40 per cento ottenuto nel 1° incanto e quello di lire 6 50 per cento offerto durante i fatali, l'importo predetto residuasi alla somma di lire 116,514 09.

Si procederà perciò in Livorno, e nel locale al pian terreno dell'ex-lazzaretto di S. Jacopo, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane del giorno 18 ottobre 1879, sulla base del sovraindicato prezzo ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili in Spezia, alla sede della Direzione, Via di Circonvallazione, n. 4, piano secondo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie di Genova, Roma, Firenze e Livorno un deposito di lire 12,900 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, e presentare i certificati di idoneità e di moralità di cui è cenno nell'avviso d'asta del 21 settembre u. s.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato predetti.

Il tempo utile per la presentazione del certificato d'idoneità per essere confermato, e della quietanza di Tesoreria constatante l'effettuato deposito, scade alle ore 5 pomeridiane del precedente giorno 17 ottobre 1879, e dovrà essere fatta a Spezia, alla sede di questa Direzione.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deposito definitivo a garanzia dello esatto adempimento degli obblighi del contratto è stabilito nella somma di lire 12,900 come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di notariato, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, 7 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI

4610

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilog. 80000 di olio di oliva, di cui chilogrammi 30000 per il magazzino di Napoli, e chilog. 50000 per il magazzino di Foligno, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 25 marzo u. s., il quale è visibile presso la Direzione generale della Società, in Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale di ogni magazzino o per lotti di almeno 10000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione generale suddetta in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 21 corrente. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente nell'atto della presentazione dell'offerta dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio a forma dell'art. 3° del capitolato.

Firenze, 4 ottobre 1879.

La Direzione Generale

4589

OPERA PIA BAROLO

AVVISO D'ASTA per vendita volontaria di beni stabili in territorio di Borgaro Torinese.

Il notaro Torretta Carlo, esercente in Torino, notifica che nel giorno di lunedì 27 del corrente mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, in Torino, nella sede dell'Opera pia Barolo, via delle Orfane, n. 7, sulla richiesta dell'Opera pia proprietaria, esporrà in vendita all'asta pubblica ed in lotti separati li stabili sottodescritti, componenti la cascina detta *S. Rocco*, posta in territorio di Borgaro Torinese, della superficie complessiva di ettari 54 58 93 (giornate 143 28).

L'asta sarà aperta sul prezzo sotto indicato per ciascun lotto, sarà tenuta col metodo delle candele e colle condizioni tutte di cui nel tiletto 1° ottobre 1879.

Per essere ammessi a far partito si dovrà depositare a mani del notaro procedente, prima dell'incanto, il decimo del prezzo di asta; questo deposito verrà tosto restituito agli offerenti non rimasti deliberatari.

È ammesso l'aumento non minore del ventesimo sul prezzo del deliberamento di ogni lotto, da farsi entro 15 giorni, scadenti alle ore 12 meridiane del giorno 11 novembre prossimo, a mani del notaio procedente, nel suo studio in Torino, via Arsenale, n. 6, piano secondo.

Descrizione dei lotti posti in vendita.

Lotto 1° — Campo, regione Gerbidi Migliarini, n. XX del piano della cascina *San Rocco*, descritto sulla mappa territoriale nella sezione A, col n. 257, coerenti a levante e ponente Nizia fratelli, a giorno i fratelli Devalle, ed a notte Rabby Francesco, della superficie di are 128 83, del valore di lire 18 circa caduna (giornate 3 38 a lire 7 circa per tavola) . . . . . L. 2,320

Lotto 2° — Campo, regione San Cosma, nn. XXI del piano e 227 della sezione A della mappa, coerenti a levante e giorno i fratelli Nizia, a ponente Rabby Francesco, a notte Grosso Natale, della superficie di are 145 63, a lire 16 (giornate 3 82 a lire 6 50) . . . . „ 2,330

Lotto 3° — Campo, regione Gerbidi Migliarini, n. XXII del piano, in mappa sezione A, nn. 236, 240, 339 e 340, coerenti a levante Converso Antonio e beni parrocchiali, a giorno Nizia fratelli e Grosso Natale, a ponente Rabby Francesco e Girotto Martino, a notte Nizia, della superficie di are 146 80, a lire 13 (giornate 3 85 a lire 5) . . . . „ 1,910

Lotto 4° — Prato, regione Madonna o Valasse, n. VII del piano, ed in mappa sezione A, nn. 61, 62 e 63, coerenti a levante la strada di Caselle, a giorno Fubini Israel, a ponente Fubini ed eredi di Borsello Maria, a notte beni parrocchiali, della superficie di are 82 66, a lire 21 (giornate 2 17 a lire 8) . . . . „ 1,740

Lotto 5° — Campo, regione San Balegno, nn. VIII del piano e 163 della mappa sezione A, coerenti a levante i fratelli Devalle, a giorno la strada comunale, a ponente Fubini Israel, a notte Sterero Giovanni Battista, della superficie di are 69 34, a lire 18 (giornate 1 82 a lire 7) „ 1,250

Lotto 6° — Campo, regione San Balegno, nn. IX del piano e 225 parte della sezione M della mappa, coerenti a levante Nizia e beni parrocchiali, a giorno Nizia ed Ambrogio Paolo, a ponente la ferrovia di Lanzo, a notte il canale del Molino, della superficie di are 52 72, a lire 26 (giornate 1 38 a lire 10) . . . . „ 1,370

Lotto 7° — Campo, regione Canavere, nn. X del piano e 188 della mappa, sezione M, coerenti a levante Borsello, Nizia e Quaranta, a giorno Dagona, Arbarello e Borsello, a ponente beni parrocchiali, a notte il canale della cascina Stroppiana, della superficie di are 37 74, a lire 31 (tavole 99 a lire 12) . . . . „ 1,170

Lotto 8° — Campo, regione Canavere, n. XI del piano, sezione M, n. 193 della mappa, coerenti a levante i fratelli Devalle e gli eredi di Re Giovanni, a giorno i fratelli Devalle, a ponente Vianzone Angelo e Rosso Carlo, a notte Arbarello, Borsello e Fubini, tramediante la carreggiata, della superficie di are 43 67, a lire 26 (giornate 1 14 a lire 10) . . „ 1,140

Lotto 9° — Campo, regione Vignette, n. XVII del piano, in mappa sezione E, n. 40, coerenti a levante Dagona Giuseppe e Fubini Israel, a giorno Arbarello cav. Carlo, a ponente eredi di Grosso Domenico e beni parrocchiali, a notte la strada, della superficie di are 216 21, a lire 18 (giornate 5 67 a lire 7) . . . . „ 3,890

Lotto 10° — Campo, regione Cavaterra, nn. XVIII del piano e 16 della mappa, sezione M, coerenti a levante gli eredi Vianzone, a giorno la strada, a ponente Nizia fratelli, ed a notte Grosso Natale, della superficie di are 69 37, a lire 23 (giornate 1 82 a lire 9) . . . . „ 1,600

Lotto 11° — Campo e prato formanti un solo appezzamento, regione Montafia o Volpiano, nn. XV e XVI del piano, in mappa sezione C, nn. 6 e 9, coerenti a levante Fubini Israel e Vianzone Angelo, a giorno Vianzone, Dagona Giuseppe e la contessa Luigia Birago, a ponente Douet cav. Augusto ed Arbarello cav. Carlo, a notte la strada comunale, della superficie di are 413 92, a lire 21 (giornate 10 86 a lire 8) „ 8,690

Lotto 12° — Campo, regione Canavere o Biancheria, nn. XII del piano e 163, 164 della sezione M della mappa, coerenti a levante la strada di Caselle, a giorno la contessa Luigia Birago, a ponente il canale della cascina Stroppiana e gli eredi Borsello, a notte il canale del Molino, della superficie di are 291 46, a lire 23 (giornate 7 65 a lire 9) . . „ 6,700

Lotto 13° — Prato (già prato, campo e bosco), regione San Rocco, o Madonna dei Morti, nn. III, IV e V del piano, in mappa sezione A, numeri 183 parte, 184, 185, 187, 188 e 189 parte, 260, 261, coerenti a levante la strada vicinale, a giorno Nizia fratelli, a ponente la strada di Caselle, a notte Douet cav. Augusto, della superficie di are 887 55, a lire 17 (giornate 23 29 a lire 6 50) . . . . „ 15,090

Lotto 14° — Prato, nella regione Montafia o Arbucco, n. XIII del piano, sezione C della mappa, nn. 12 e 13 parte, coerenti a levante la contessa Birago, a giorno il canale della cascina Stroppiana, a ponente la strada comunale e la contessa Birago, a notte il cav. Giani, della superficie di are 348 70, a lire 26 (giornate 9 15 a lire 10) . . . . . „ 9,070

Lotto 15° — Prato, regione Montafia o S. Marco, parte del n. XIV del piano e 19 della mappa, sezione C, coerenti a levante e giorno il cavaliere Carlo Arbarello, a ponente il lotto 18°, a notte la contessa Birago e Dagona Giuseppe, della superficie di are 52 14, a lire 36 (giornate 1 36 a lire 14) . . . . „ 1,880

Lotto 16° — Prato, alla stessa regione, sezione, numeri del piano e della mappa, coerenti a levante Borsello e Borgarello, a giorno il cavaliere Arbarello, a ponente il lotto 18°, a notte Arbarello e Fubini, della superficie di are 119 50, a lire 26 (giornate 3 13 a lire 10) . . „ 3,110

Lotto 17° — Prato, regione e sezione suddette, ed agli stessi numeri del piano e della mappa, coerenti a levante Giacobino Luigia, a giorno Rabby Francesco e la contessa Luigia Birago, a ponente il lotto 18°, ed a notte il cav. Arbarello e Nizia, della superficie di are 312 69, a lire 23 (giornate 8 20 a lire 9) . . . . „ 7,190

Lotto 18° — 1. Fabbricato nel capoluogo di Borgaro, con piccolo orto, nn. del piano I e II e della mappa 6, 7, 8, sezione M, coerenti a levante e notte la via pubblica, a giorno la via ed il canale del Molino, a ponente il detto canale e Pacotto e Borsello.

Si compone il fabbricato di nove membri per abitazione del colono, di due altri ad uso del margaro, di due stalle a volta, e di otto campate di case da terra, della superficie, compreso l'orto, di are 24 41 (tavole 64), estimato a . . . . L. 10,000

2. Prato, regione Madonna dei Morti, nn. VI del piano e 177 della mappa, sezione A, coerenti a levante e ponente la strada di Caselle, a giorno il canale Calorio, a notte Rosso Carlo, della superficie di are 84 84, a lire 26 (giornate 2 23 a lire 10) . . „ 2,210

3. Prato, regione Montafia o San Marco, parte del numero XIV del piano, e parte del n. 19 della mappa, sezione C, coerenti a levante i lotti 15°, 16° e 17° ed Arbarello cav. Carlo, a giorno e a ponente la contessa Luigia Birago e la strada, a notte Douet cav. Augusto, della superficie di are 568 47, a lire 26 (giornate 14 92 a lire 10) . . . . „ 14,780

4. Campo, nella regione Gerbidi Migliarini, nn. XIX del piano e 300, 301, 319 e 325 della sezione A della mappa, coerenti a levante l'Opera Barolo per beni della cascina Lunga, a giorno Lamberti Carolina, Nizia, Rosso Carlo e Boglito Paolina, a ponente cav. Douet, Balma Domenico ed Albera Giuseppe, a notte Albera teologo Lorenzo e beni della parrocchia di San Giovanni, della superficie di are 13 62 28, a lire 19 (giornate 35 75 a lire 7 50) „ 25,890

Totale lotto 18° . . L. 52,880 52,880

Totale complessivo . . . L. 123,330

Torino, 6 ottobre 1879.

4627 *Notaio* CARLO TORRE.

P. N. 36556.

S. P. Q. R.

AVVISO DI DESERZIONE D'ASTA.

In seguito alla deserzione dell'asta verificatasi il giorno 4 ottobre corrente per l'appalto della macchina del ghiaccio e dei locali annessi, non che dei pozzi della neve esistenti nei comuni di Rocca di Papa, Rocca Priora e Monte Flavio, s'invita nuovamente il pubblico a concorrere all'esperimento dell'asta che avrà luogo, qualunque sia il numero degli offerenti, alle ore 12 meridiane del giorno 23 ottobre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, sulle basi del capitolato e delle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela e a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed aperta sulla somma di annue lire 5000, avvertendo che i relativi aumenti non potranno essere minori di lire 50.

2. La durata dell'appalto è di un triennio.

3. L'appaltatore dovrà acquistare la neve esistente nei pozzi nella quantità non maggiore di quintali 800 al prezzo che verrà stabilito da due periti.

4. Dovrà pure l'appaltatore somministrare gratuitamente in ciascun anno chilogrammi 2000 di ghiaccio nel modo stabilito dal capitolato.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale da cui risulti aver depositato l'importo di un'annata di affitto e lire 350 per le spese dell'asta e del contratto che saranno ad intero carico dell'appaltatore.

6. Fino al mezzodì del giorno 10 del p. f. novembre potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 antim. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 7 ottobre 1879.

4609 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di fornitura della Colonia dei domiciliati coatti all'Isola del Giglio.

Il Ministro dell'Interno, avendo commesso con dispaccio 25 settembre 1879, num. 10986-64-31, alla Prefettura di provvedere per l'appalto, mediante pubblico incanto del servizio di fornitura della Colonia nei domiciliati coatti all'isola del Giglio, che consiste nel mantenimento dei coatti medesimi sani ed ammalati, nella provvista dei medicinali, nel servizio di casermaggio ed in quanto altro risulta dal capitolato del 18 settembre 1876, si rende pubblicamente noto che alle ore 11 antim. del giorno 28 del corrente mese di ottobre si addiverrà, in quest'uffizio, all'incanto per l'appalto del servizio sopradetto, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di un suo delegato.

La durata dell'impresa è stabilita per un anno, principiando col 1° di gennaio 1880.

L'appalto sarà regolato dai capitoli generali e speciali del 18 settembre 1876, che potranno esaminarsi nella segreteria della Prefettura in Scansano, durante le ore d'uffizio.

L'asta sarà aperta sopra il prezzo unico di centesimi sessantatre (63) per ogni giornata di presenza di ciascun coatto sano ed ammalato, ed in questa diaria s'intende compreso ogni compenso per le forniture fatte dall'appaltatore, salvo la eccezione prevista dall'articolo 26 del suddetto capitolato. Le offerte di ribasso dovranno esser fatte in ragione decimale non inferiori a cinque millesimi di lira. L'ammontare presuntivo dell'appalto in base al numero medio di 200 coatti presenti nella Colonia è di lire quarantacinquemila (lire 45,000).

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e regolata secondo le prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5832, in base al quale avranno luogo la stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; e dovranno pure esibire il titolo comprovante il deposito interinale fatto nella Tesoreria provinciale di lire mille (lire 1000).

La cauzione definitiva è di lire 100 di rendita annua del Debito Pubblico Italiano, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, nei modi prescritti dalla legge.

Per abilitare l'appaltatore ad una costante regolarità nel servizio, sul finire di ogni mese gli sarà spedito a conto delle sue competenze sulle Casse erariali un mandato di pagamento per una somma corrispondente in approssimazione a due terzi della fornitura di un mese. La cifra di questi acconti sarà stabilita approssimativamente al principio di servizio di fornitura, salvo a fissarla in più esatta proporzione nell'importo effettivo delle somministrazioni dopo la liquidazione dei conti dei trimestri successivi.

In caso di non seguito servizio per parte dello appaltatore vi provvederà d'uffizio l'Amministrazione, rivalendosi sulle competenze trimestrali di lui, ed occorrendo anche sul fondo di cauzione.

Effettuandosi il deliberamento il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso che sarà opportunamente pubblicato

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Scansano, 3 ottobre 1879.

Il Segretario delegato: C. PERUZZI.

4631

Provincia di Terra di Lavoro

MUNICIPIO DI RECALE

Avviso d'asta pel ribasso del ventesimo.

Si fa noto al pubblico che l'incanto tenutosi oggi per l'appalto dei lavori di ricostruzione, a basoli vulcanici, di tutto conto, di questa strada interna di Municipio-Torre, per la somma di lire cinquantunmila a base d'asta, giusta il manifesto del 17 settembre ultimo, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 222, e sul foglio degli annunzi legali, n. 76, non che in altre città principali, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Russo Giuseppe fu Agostino, imprenditore d'opere pubbliche, domiciliato in questo medesimo comune di Recale, col ribasso del quattro per cento sulla detta somma di lire cinquantunmila, come dal progetto.

Il termine utile, fatali, per produrre le ulteriori offerte di ribasso in grado di ventesimo sulla cifra, al netto del succennato ribasso, di lire 48,960, scade di dritto alle ore dieci antimeridiane del ventiquattro volgente mese.

Il progetto, capitolato, e tutte le condizioni inerenti all'appalto sono visibili in segreteria in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Le condizioni tutte riportate nel primo succennato avviso d'asta s'intenderanno riportate in questo.

Recale, li 8 ottobre 1879.

4614 *Il Sindaco:* SALVATORE MARIA ROSSI.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di basolamento di tutte le vie interne della città, pel presuntivo prezzo di lire 219,899 50.

Si fa noto che nel giorno 26 corrente ottobre, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, o chi per esso, sul palazzo civico, e nella solita sala per gli incanti, si procederà all'asta pubblica per l'appalto dei lavori sopraindicati la cui spesa presuntiva è di lire 219,899 50.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e le offerte a prodursi recheranno un ribasso non minore dell'uno per cento in diminuzione della fissata somma, rimanendo aggiudicatario l'ultimo migliore offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle mani del tesoriere civico per la somma di lire cinquemila, salvo il deposito del decimo o garanzia da presentarsi nell'atto di sottomissione, e dovranno eziandio comprovare la loro moralità e capacità nei lavori da eseguire mercè certificati autentici rilasciati da uffici tecnici o d'Amministrazione di provincie in cui abbiano eseguiti consimili lavori, purchè tali certificati non riportino data antecedente a sei mesi; ed inoltre dovranno provare di avere disponibile il capitale occorrente per eseguire tutti i lavori nel previsto loro ammontare.

Tali documenti saranno presentati all'esame della Giunta almeno 2 giorni prima di tenersi l'asta, e senza la preventiva dichiarazione od accettazione della stessa nessuno potrà presentarsi all'asta.

L'eseguimento dei lavori per l'intero basolamento della città sarà tutto espletato nel termine di due anni, e solo alla fine del primo anno l'appaltatore potrà avere mandato di pagamento non minore di lire 30,000, nè maggiore di lire 50,000, dietro scandaglio dell'ingegnere direttore comprovante che i lavori siano arrivati al doppio del pagamento.

Siccome nel valore complessivo d'appalto è compresa la cifra di lire 37,348 34 per espropriazioni di fondi e muri di rivestimento, l'Amministrazione riserba a sè il diritto di poter espletare le pratiche bonarie con i proprietari di fondi ad espropriarsi, e cedere agli stessi il valore per la costruzione dei relativi muri di rivestimento ed indennizzo della parte espropriata. In caso d'impossibile accordo dovrà esso appaltatore avvalersi del procedimento imposto dalla legge 25 giugno 1865 (alligato F).

L'intraprenditore si obbligherà all'osservanza del capitolato sia generale che speciale per l'appalto, quale capitolato, insieme al progetto d'arte, è visibile nell'officio comunale in tutti i giorni dalle ore 9 antim. a mezzogiorno.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al vigesimo, scadrà col quindicesimo giorno successivo a quello dell'asta.

Tutte le spese occorrenti, tanto d'asta che pel relativo contratto, saranno a carico del diffinitivo aggiudicatario.

4620 *Il Sindaco ff.*: F RAGGI.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*).

Con istromento 2 ottobre 1879, numero 143-253 di repertorio, rogiti Venceslao Lombardi notaio, residente in Brescia, registrato a Brescia nello stesso giorno, al n. 2204, col pagamento di lire 10 80, il cav. Antonio Barbieri del fu Filippo, domiciliato in detta città, ha revocato i tre mandati conferiti al proprio fratello signor Diogene Barbieri del fu Filippo, dimorante da ultimo in Catania, il primo in proprio nome e nel proprio interesse, in data 23 luglio 1870, n. 404-939 di repertorio, rogiti Giuseppe Cesari, notaio in Gussago, e gli altri due nella sua qualità di rappresentante la Società Generale degli Zolfi, con sede in Parigi, l'uno in data 19 giugno 1877, n. 565-9996 di repertorio, e l'altro in data 28 dicembre 1878, n. 1348-11795, rogiti dottor Luigi Perugini, notaio in Brescia.

Brescia, 2 ottobre 1879.

4619 ANTONIO BARBIERI del fu FILIPPO.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nell'udienza del giorno 12 novembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 3a Sezione, ad istanza del signor Giuseppe Ruffinoni di Massimiliano, domiciliato elettivamente in via de'Pontefici, n. 50, presso il procuratore Luigi Sciarra, in danno del sig. Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso dei seguenti fondi:

Casa posta in Roma, Rione XIII, in via della Lungara, 170 e 171, in mappa 1174, confinante con le proprietà Ricci e Caracci e la via della Lungara.

Altra casa con giardino, pure in Roma, Rione XIII, vicolo de'Riari, 74 e 75, segnata in mappa 1363, confinante Moraldi, principe Orsini e strada.

Roma, li 9 ottobre 1879.

4630 LUIGI AVV. SCIARRA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Roma.

L'anno 1879, questo giorno 6 ottobre, in Roma,

Ad istanza del signor Francesco Sabatini, domiciliato elettivamente presso il signor avv. Giuseppe Catelli, in via della Stamperia, n. 67,

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale suddetto ho citato come col presente atto cito la signora Francesca Tilonardi, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a norma dell'art. 141 Codice di procedura civile, a comparire innanzi a questo Tribunale civile nell'udienza del giorno 5 novembre corrente anno, come da decreto di sommarietà rilasciato dall'ill.mo sig. presidente del lodato Tribunale in data 23 settembre 1879, per sentirsi condannare, unitamente ad altri Menacci, ciascuno per la parte che li riguarda, nei nomi, ecc, al pagamento della somma di scudi settecentosettantadue e bajocchi ottanta, pari a lire 4153 80, quinta parte al 70 0|0 all'istante dovuta sopra scudi 5520, non che gli interessi sulla reclamata somma, a forma di legge, salvo il rimborsare all'atto del pagamento le somme che risultassero essere state pagate in acconto.

4629 CRISTOFORO COLOMBI usciere.

AVVISO. 4635

Per istrumento 12 settembre ora decorso, rogato dal sottoscritto notaro, il signor Cesare Devizielli, anche a nome, come erede del defunto suo germano Pompeo, ha retroceduto al comune genitore, signor Pietro, il negozio di coloraro, ed altri generi, via del Babuino, n. 135.

Roma, 8 ottobre 1879.

ANT. TORRIANI not.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.